

**Comunicato:
CD-ROM
"SIMBOLI NEI MILLENNI"**

E' appena uscito, in versione cd, **"Simboli nei millenni. Attorno e dentro il nodo di Salomone: le spirali, il cerchio, il labirinto"**, (a cura di U: Sansoni, Edizioni del Centro - Cleto e Faenna), un'opera che traduce una ricerca certosina svolta negli ultimi sette anni da parte dei ricercatori del Dipartimento Valcamonica del Centro Camuno di Studi Preistorici e di esperti in vari settori delle scienze umane: un'opera quindi di carattere multidisciplinare, che offre una visuale dello studio del simbolo da diverse angolazioni: archeologia, antropologia, storia delle religioni, fenomenologia simbolica, tradizioni popolari, storia dell'arte.

In buona parte l'indagine riprende e sviluppa quanto già presentato nel volume "Il nodo di Salomone. Simbolo e archetipo di alleanza" (1998, Electa) e nella mostra itinerante a Boario, Desenzano, Grado e Falconara (1998-1999). Tale nuova operazione è stata determinata dall'incredibile quantità e qualità dei nuovi documenti emersi da allora, documenti che hanno permesso un approfondimento particolare sino ad aprire nuovi orizzonti di indagine. Buona parte dei risultati sono stati già presentati nel Convegno di Brescia del 13 e 14 maggio del 2006 (con il medesimo titolo) per cui il testo si configura come Atti dello stesso, ma si arricchisce appunto di contributi aggiuntivi (anche dal Portogallo, Francia e Messico) che ampliano l'indagine ai temi simbolici che accompagnano od integrano il nodo di Salomone: in particolare il labirinto, la spirale, la svastica, il cerchio e l'uroboro seguendo una vicenda che corre lungo cinque millenni: da un tempio di Susa del 2400 a.C., all'Egeo dell'VIII secolo, all'età Romana, al Medioevo, al Rinascimento, all'800 sino a recentissime espressioni dell'inizio del nostro secolo.

Il nodo è simbolo di tale diffusione e centralità che è l'unico ad essere, in Palestina, contemporaneamente cristiano, ebraico ed islamico, come ebbe ampia espressione nel mondo classico, copto, indù, maya, di molte culture africane ed asiatiche.

In certa misura crediamo di aver seguito, attraverso una catena ininterrotta di culture, un tratto tenace e molto profondo dell'espressione simbolica umana: sul filo delle diverse tonalità interpretative d'ogni epoca e luogo, ma anche su quello di un carattere di fondo unitario, che pare rivelare una costante analoga disposizione a dare significati molto simili, anche in ambiti dove non fu possibile alcun fenomeno di derivazione o di contatto diffusionista (Mesoamerica, Africa subequatoriale). E' quel che chiamiamo archetipo, la riscoperta del quale, se vera, è mezzo formidabile per intendere i processi di base dell'espressività dell'uomo, quale elemento basilare del suo animo storico.

Per informazioni e ordinazioni:
segreteria@simbolisullarocchia.it o
www.simbolisullarocchia.it.